CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Organismi di Garanzia
Settore Tecnico e Sicurezza

DUVRI

FORNITURA E POSA DI ARREDI, COMPLEMENTI E ACCESSORI PER GLI UFFICI del Consiglio Regionale del Piemonte (2026 - 2029)

Documento revisionato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e del D. Lgs. 36/2023

1. PREMESSA

1.1 Finalità del Documento

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è redatto dal Consiglio Regionale del Piemonte, in qualità di Datore di Lavoro Committente e Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., quale parte integrante della documentazione dell'appalto avente ad oggetto:

"FORNITURA E POSA DI ARREDI, COMPLEMENTI E ACCESSORI PER UFFICIO per le Strutture del Consiglio Regionale del Piemonte in TORINO (2026 - 2029)". Trattassi di fornitura e posa di arredi nel corso del periodo dicembre 2026 – novembre 2029 c/o gli uffici e le strutture del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il presente documento costituisce altresì specifica tecnica ai sensi dell'articolo 41, comma 13, e dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, per la parte concernente i costi della sicurezza derivanti dai rischi interferenziali.

Il DUVRI è finalizzato esclusivamente all'individuazione, valutazione e gestione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dall'operatore economico affidatario e quelle contestualmente svolte da altri soggetti presenti nell'area interessata dall'appalto, quali:

- **la ditta di logistica titolare di contrato di servizio per CRP;**
- **le ditte di manutenzioni o titolari di contratti di servizi interni al CRP;**
- **le squadre dei manutentori del CRP;**
- **ditte appaltatrici dei cantieri edili di ristrutturazione degli immobili CRP;**
- **i dipendenti del CRP e dei Gruppi Consiliari.**

Restano esclusi dalla presente valutazione i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa affidataria, dei relativi subappaltatori autorizzati e dei lavoratori autonomi eventualmente incaricati, che rimangono disciplinati dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'impresa e dalle ulteriori disposizioni del D. Lgs. 81/2008.

1.2 Caratteristiche dell'appalto

L'appalto ha ad oggetto la "FORNITURA E POSA DI ARREDI, COMPLEMENTI E ACCESSORI PER UFFICIO per le Strutture del Consiglio Regionale del Piemonte (2026 - 2029)" e riguarda lo svolgimento di tutte le attività necessarie all'assolvimento di detta fornitura e posa degli arredi e complementi d'arredo negli specifici uffici e ambienti delle sedi del CRP così come di volta in volta concordati con i relativi Ordini di Fornitura.

1.3 Contesto operativo

L'esecuzione dell'appalto avverrà all'interno di tutte le strutture del CRP, nello specifico così individuate:

- **PALAZZO LASCARIS** – via Alfieri, 15 – Torino (composto da 5 livelli fuori terra e 2 livelli interrati);
- **PALAZZO ARSENALE** – via Arsenale, 14 – Torino (composto da 7 livelli fuori terra e 1 livello interrato);
- **PALAZZO EX BANCO DI SICILIA** – via Alfieri, 13 – Torino (composto da 3 livelli fuori terra e 1 livello interrato);
- **PALAZZINA SORMANI TOURNON** – Piazza Solferino, 22 – Torino (composto da 3 livelli fuori terra e 1 livello interrato);
- **CONDOMINIO** – via San Francesco d'Assisi, 35 – Torino (composto da 4 livelli fuori terra e 1 livello interrato);
- **MAGAZZINO CRP** – via Secondo CASELLE, 6 (Zona Industriale) Chieri (TO) (composto da un unico livello a piano terreno).

Le attività oggetto del presente affidamento di fornitura e posa arredi saranno svolte in compresenza con le normali attività del CRP, pertanto, con la presenza negli spazi comuni e nei palazzi di personale del CRP e/o con altre ditte appaltatrici di servizi di manutenzione o di attività di cantiere, che in questo momento interessano gli immobili del CRP, con le relative figure tecniche preposte alla direzione e al controllo dell'esecuzione degli interventi.

Le principali interferenze potranno riguardare la contemporanea presenza di:

- imprese esecutrici dei lavori di ristrutturazione dei palazzi;
- imprese appaltatrici di servizi interni per conto del CRP;
- personale del Consiglio Regionale del Piemonte autorizzato ad accedere agli ambiti oggetto di allestimenti della relativa fornitura e posa di arredi.

Il presente DUVRI disciplina, pertanto, esclusivamente le misure organizzative e procedurali necessarie a eliminare o ridurre i rischi derivanti dalla contemporanea presenza delle già menzionate attività.

1.4 Rapporto con il Titolo IV del D. Lgs. 81/2008

Qualora, al momento dell'esecuzione del servizio di fornitura e posa, risultino ancora operativi dei cantieri nei palazzi CRP, il presente DUVRI dovrà essere coordinato con gli altri strumenti di sicurezza in essere.

Il presente DUVRI integra, ma non sostituisce, gli strumenti di coordinamento previsti dal Titolo IV del D. Lgs. 81/2008.

1.5 Cooperazione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008, il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione e il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività.

A tal fine saranno effettuate:

- riunioni preliminari di coordinamento;
- sopralluoghi congiunti;
- aggiornamenti periodici del cronoprogramma;
- verifica preventiva delle aree disponibili;
- definizione delle modalità di accesso;
- individuazione delle lavorazioni incompatibili da eseguire in tempi differenti;
- eventuali aggiornamenti del presente DUVRI qualora intervengano modifiche organizzative, logistiche o tecniche idonee a generare nuovi rischi interferenziali.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

2.1 Soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Ai fini dell'attuazione degli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dall'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008, sono individuati i seguenti soggetti, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze.

COMMITTENTE

Amministrazione Contraente

Consiglio Regionale del Piemonte

Via Alfieri, 15

10121 Torino

Figure responsabili del contratto

Datore di Lavoro Committente

Dott. Michele PANTE'

Responsabile Unico del Progetto (RUP)

Dott.ssa Maria Assunta PETROZZINO

Il RUP assicura, nell'ambito delle proprie funzioni previste dal D. Lgs. 36/2023, il coordinamento amministrativo dell'appalto e promuove, in raccordo con il Datore di Lavoro e con il DEC, l'attuazione delle prescrizioni contenute nel presente DUVRI.

Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)

arch. Stefano BATTISTETTI

Il DEC vigila sulla corretta esecuzione del contratto, verifica il rispetto delle prescrizioni organizzative e coordina operativamente le attività dell'appaltatore con il personale della Stazione Appaltante.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Geom. Maurizio MICAI

Medico Competente

Dott. Valter BROSSA

Figure eventualmente presenti durante l'esecuzione

Qualora, al momento dell'avvio dell'appalto, risultino ancora in corso d'opera i lavori di ristrutturazione dei palazzi CRP, potranno essere presenti:

- imprese affidataria dei lavori;
- eventuali imprese subappaltatrici;
- impresa incaricate di servizi interni CRP.

La presenza di tali soggetti costituisce elemento essenziale della valutazione dei rischi interferenziali sviluppata nel presente documento.

2.2 Dati dell'Operatore Economico

(da compilarsi dopo l'aggiudicazione)

Ragione Sociale

Sede Legale

P. IVA

PEC

Datore di Lavoro

RSPP

Medico Competente

Preposto/i designato/i ai sensi dell'art.26 comma 8-bis del D. Lgs.81/2008

Referente operativo del contratto

2.3 Obblighi dell'Operatore Economico

L'operatore economico aggiudicatario della fornitura e posa di arredi dovrà eseguire le attività affidate mediante propria organizzazione imprenditoriale, con piena autonomia tecnica, gestionale ed organizzativa, nel rispetto delle disposizioni contenute:

- nel D. Lgs. 81/2008;
- nel D. Lgs. 36/2023;
- nel Capitolato Speciale;
- nel presente DUVRI;
- nelle prescrizioni impartite dal DEC.

Prima dell'inizio delle attività dovranno essere trasmessi almeno:

- nominativi del personale impiegato;
- nominativo del preposto;
- dichiarazione di idoneità tecnico-professionale;
- elenco DPI;

- eventuali schede di sicurezza dei prodotti e delle attrezzature utilizzate;
- elenco dei mezzi d'opera;
- dichiarazione CE delle attrezzature.

L'Appaltatore dovrà inoltre comunicare preventivamente:

- variazione del personale;
- utilizzo di subappaltatori;
- modifiche delle modalità operative;
- introduzione di nuove attrezzature;
- utilizzo di sostanze non precedentemente dichiarate.

2.4 Accesso ai luoghi di lavoro

L'accesso ai Palazzi CRP sarà consentito esclusivamente al personale preventivamente autorizzato dal DEC responsabile della conduzione del contratto di fornitura di arredi e dal RSPP.

L'impresa in fase di effettuazione del servizio dovrà rispettare:

- orari preventivamente concordati;
- percorsi individuati e flussi di passaggio che saranno indicati dagli uffici preventivamente alle attività di installazione in base alla preventiva ubicazione degli uffici da allestire;
- aree assegnate per stazionamento mezzo e spazi di scarico, stoccaggio e distribuzione;
- prescrizioni impartite durante le esecuzioni delle attività di fornitura, posa e installazione.

È vietato accedere ad aree non autorizzate.

2.5 Obblighi del personale della ditta appaltatrice della fornitura

Durante tutta la permanenza del personale nei Palazzi CRP il personale incaricato del servizio dovrà:

- esporre tessera di riconoscimento;
- mantenere ordine nelle aree di lavoro;
- rispettare le prescrizioni impartite dal preposto;

- rispettare le indicazioni del DEC;
- rispettare le prescrizioni del CSE, ove e se presente.

È vietato:

- accedere ad aree interdette e/o in quelle non espressamente individuate ove allestire la fornitura;
- utilizzare impianti non autorizzati;
- utilizzare macchinari appartenenti ad altre imprese;
- depositare materiali lungo le vie di esodo o negli spazi comuni;
- ostacolare le operazioni delle altre imprese.

2.6 Cooperazione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs.81/2008 il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione tra tutti i soggetti presenti.

Prima dell'inizio delle attività di fornitura sarà effettuata una riunione di coordinamento alla quale parteciperanno almeno:

- Datore di Lavoro o suo delegato;
- RUP;
- DEC;
- RSPP del Consiglio;
- Datore di Lavoro dell'impresa;
- RSPP dell'impresa;
- Preposto dell'impresa;

Nel corso della riunione saranno definiti:

- cronoprogramma operativo dei programmati momenti di fornitura;
- aree assegnate;
- interferenze previste;
- accessi;
- percorsi;
- modalità di movimentazione dei materiali;
- procedure di emergenza;

- eventuali sospensioni delle attività.

2.7 Aggiornamento del DUVRI

Il presente documento ha natura dinamica.

Dovrà essere aggiornato ogniqualvolta intervengano:

- modifiche organizzative;
- variazioni del cronoprogramma della fornitura;
- ingresso di nuove imprese installatrici/corrieri/squadre di montatori;
- nuove attrezzature;
- nuove interferenze;
- eventi incidentali o quasi incidenti.

Ogni aggiornamento costituirà parte integrante del DUVRI e sarà portato a conoscenza di tutte le imprese interessate mediante apposita riunione di coordinamento.

3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO E DEL CONTESTO OPERATIVO

3.1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di FORNITURA E POSA DI ARREDI, COMPLEMENTI E ACCESSORI PER UFFICIO per gli Uffici e le Strutture del Consiglio Regionale del Piemonte.

3.2 Luogo di esecuzione

La fornitura e posa degli arredi avverrà c/o le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte nell'arco temporale dicembre 2026 – novembre 2029.

3.3 Contesto operativo

L'intervento ha come oggetto la fornitura e posa, per la loro sostituzione e/o integrazione funzionale, di arredi c/o gli uffici e le strutture del CRP.

La presenza contemporanea di imprese interne per attività di servizio o manutenzioni, imprese esterne dovute ai cantieri di ristrutturazione dei palazzi e dipendenti del CRP rappresentano i principali fattori di rischio interferenziale considerato dal presente documento.

3.4 Accessi e percorsi

L'accesso ai fabbricati avverrà esclusivamente attraverso gli ingressi autorizzati e preventivamente concordati.

Sarà vietato:

- utilizzare percorsi differenti;
- occupare corridoi;
- ostruire uscite di emergenza;
- depositare materiali in aree comuni.

I percorsi potranno essere modificati in funzione delle attività di cantiere che interessano i palazzi.

---

4. INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE

4.1 Premessa

Ai fini dell'articolo 26 del D. Lgs.81/2008 costituisce rischio interferenziale ogni situazione nella quale lavorazioni svolte da soggetti differenti possano generare un incremento del rischio per i lavoratori reciprocamente presenti.

Nel presente appalto le interferenze assumono carattere significativo in quanto le attività di fornitura e posa degli arredi potranno svolgersi contemporaneamente alle ordinarie attività del CRP.

4.2 Interferenze individuate

Sono state individuate le seguenti categorie di interferenza:

A) Interferenza con imprese esecutrici di servizi interni al CRP;

B) Interferenza con la ditta di logistica;

C) Interferenza con ditte appaltatrici delle attività di cantiere finalizzate alla ristrutturazione dei palazzi

D) Interferenza con il personale del Consiglio Regionale del Piemonte

E) Interferenza con eventuali visitatori ai palazzi

---

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

5.1 Metodologia di valutazione

La presente valutazione è effettuata ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 ed è limitata ai rischi derivanti dall'interferenza tra le attività svolte dall'Appaltatore e quelle contemporaneamente eseguite da altri operatori economici o dal personale del Committente.

La valutazione è stata condotta considerando:

- le caratteristiche dei luoghi di lavoro;
- le lavorazioni oggetto dell'appalto;
- la possibile contemporanea presenza di più imprese;
- le modalità di accesso e circolazione;
- le attrezzature impiegate;
- i materiali utilizzati.

Per ciascun rischio interferenziale sono individuate le misure di prevenzione e protezione finalizzate a eliminare il rischio ovvero, ove ciò non sia tecnicamente possibile, a ridurlo al livello più basso ragionevolmente conseguibile.

5.2 Principali rischi interferenziali

A. Interferenza durante la movimentazione dei materiali

Attività

- scarico;
- trasporto;
- distribuzione ai piani.

Rischi

- investimento;
- urti;
- ribaltamento carrelli;
- schiacciamento mani;
- caduta materiali.

Misure

- percorsi dedicati;
- movimentazione con personale sufficiente;
- uso di carrelli idonei;

- delimitazione temporanea delle aree.

Rischio residuo

Basso

B. Utilizzo contemporaneo di scale, ascensori, montascale

Attività

Movimentazione dei colli e degli arredi imballati.

Rischi

- caduta dall'alto;
- caduta utensili;
- urto con personale.

Misure

- interdizione dell'area sottostante;
- verifica preventiva della stabilità;
- utilizzo conforme al manuale;
- divieto di transito nelle aree sottostanti.

Rischio residuo

Basso

C. Utilizzo di utensili elettrici

Attività

- sballaggio dei colli;
- assemblaggio;
- fissaggi.

Rischi

- contatto elettrico;
- proiezione di materiale;
- rumore.

Misure

- verifica delle attrezzature;
- utilizzo di utensili marcati CE;
- verifica preventiva degli impianti;
- aspirazione delle polveri.

Rischio residuo

Basso

D. Interferenze con il personale del Consiglio Regionale del Piemonte

Durante l'esecuzione potranno accedere:

- funzionari;
- tecnici;
- personale amministrativo.

Le aree operative dovranno essere:

- delimitate;
- segnalate;
- presidiate.

Rischio residuo

Basso

5.3 Rischi particolari

Particolare attenzione dovrà essere posta alle seguenti situazioni.

Rumore

Le lavorazioni rumorose dovranno essere programmate preferibilmente in assenza di altre attività incompatibili.

Movimentazione dei colli e dei carichi

La movimentazione dei carichi e dei colli contenenti gli arredi da assemblare dovranno avvenire con la massima cura e senza arrecare danni agli ambienti.

5.4 Valutazione conclusiva

A seguito dell'analisi effettuata, si ritiene che le interferenze derivanti dall'esecuzione dell'appalto possano essere efficacemente eliminate o ridotte mediante l'applicazione delle misure organizzative e procedurali individuate nel presente DUVRI.

6. MISURE DI COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E PROCEDURE OPERATIVE

6.1 Principi generali

Le misure di prevenzione individuate nel presente DUVRI sono finalizzate ad eliminare, ovvero ridurre al minimo tecnicamente possibile, i rischi derivanti dalla contemporanea presenza dell'impresa fornitrice e installatrice degli arredi all'interno dei palazzi del Consiglio Regionale del Piemonte.

La misura di prevenzione principale è costituita dalla preventiva organizzazione delle lavorazioni e dalla costante cooperazione tra tutti i soggetti interessati.

Il coordinamento dovrà essere attuato durante l'intera esecuzione dell'appalto e non limitarsi alla sola fase iniziale.

6.2 Riunione preliminare di coordinamento

Prima dell'avvio delle attività di fornitura il DEC convoca una riunione di coordinamento alla quale partecipano almeno:

- Datore di Lavoro Committente o suo delegato;
- RUP;
- DEC;
- RSPP del Consiglio regionale;
- Datore di Lavoro dell'Appaltatore;
- RSPP dell'Appaltatore;
- Preposto dell'Appaltatore;

La riunione ha lo scopo di:

- illustrare il contenuto del presente DUVRI;
- individuare le aree operative;
- verificare il cronoprogramma;
- definire i percorsi di accesso;
- stabilire gli orari di lavoro;

- definire le procedure di emergenza;

Dell'incontro è redatto apposito verbale.

6.3 Gestione degli accessi

L'accesso ai palazzi CRP è consentito esclusivamente al personale autorizzato.

Prima dell'ingresso dovranno essere comunicati:

- nominativi del personale;
- mezzi utilizzati;
- attrezzature introdotte;
- materiali trasportati.

Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente autorizzate.

Il personale dovrà essere sempre identificabile mediante tessera di riconoscimento ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del D. Lgs. 81/2008.

6.4 Movimentazione dei materiali

Lo scarico e la movimentazione dei materiali dovranno essere effettuati negli orari concordati e nei posti di scarico definiti.

Le operazioni dovranno avvenire evitando interferenze con:

- lavorazioni edili e dei cantieri in corso d’opera;
- transito del personale.

Qualora necessario il DEC potrà disporre la temporanea interdizione dei percorsi interessati.

6.5 Utilizzo di scale portatili

L'uso di scale portatili è consentito esclusivamente per lavorazioni di breve durata.

Durante l'utilizzo dovranno essere adottate le seguenti misure:

- interdizione dell'area sottostante;
- divieto di passaggio;
- presenza di adeguata segnaletica;
- verifica preventiva della stabilità;
- corretto posizionamento dell'attrezzatura.

È vietato lasciare scale incustodite.

6.6 Utilizzo di utensili elettrici

Le attrezzature elettriche dovranno:

- essere marcate CE;
- risultare in buono stato di manutenzione;
- essere utilizzate secondo le istruzioni del costruttore.

Prima dell'utilizzo dovrà essere verificata l'assenza di interferenze con gli impianti presenti.

È vietato utilizzare prese o quadri elettrici senza preventiva autorizzazione del DEC.

6.7 Gestione dei rifiuti e materiali di imballo

Tutti i materiali di risulta dovranno essere tempestivamente rimossi.

È vietato:

- abbandonare imballaggi;
- depositare rifiuti lungo i percorsi di esodo.

---

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE

7.1 Principi generali

L'Appaltatore dovrà attenersi al Piano di Emergenza vigente presso il Consiglio Regionale del Piemonte e alle procedure di sicurezza adottate.

In caso di difformità tra le procedure, prevalgono quelle che garantiscono il livello di tutela più elevato e che siano state condivise in sede di coordinamento.

7.2 Informazione preventiva

Prima dell'avvio delle attività il DEC fornirà all'Appaltatore informazioni riguardanti:

- ubicazione delle vie di esodo;
- uscite di emergenza;
- punti di raccolta;
- presidi antincendio;
- dispositivi di primo soccorso;

- recapiti dei referenti per l'emergenza.

Il personale dell'Appaltatore dovrà dichiarare di aver preso visione delle procedure di emergenza.

7.3 Comportamento in caso di emergenza

In caso di incendio, evacuazione, fuga di gas, allarme o altra situazione di emergenza, l'Appaltatore dovrà:

- interrompere immediatamente le lavorazioni;
- mettere in sicurezza le attrezzature, se possibile senza esporsi a rischi;
- allontanarsi ordinatamente dall'area seguendo i percorsi di esodo;
- raggiungere il punto di raccolta indicato;
- attenersi alle istruzioni impartite dagli addetti all'emergenza, dal DEC e, ove presente, dal RSPP.

È fatto divieto di utilizzare ascensori o montacarichi durante le operazioni di evacuazione, salvo diversa disposizione dei responsabili dell'emergenza.